



## AVVISO PUBBLICO

### **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA NOMINA QUALE MEMBRO DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1, DELLA LEGGE n° 120 del 11 settembre 2020.**

In esecuzione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della L. 11 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)", il seguente avviso pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse per la nomina quale componente del Collegio Consultivo Tecnico, ed è correlato **all'appalto per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico sito in Via interna di Pordenone.**

#### **ART. 1 - ATTIVITÀ SVOLTE DAL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO**

Le attività attribuite al Collegio Consultivo Tecnico sono stabilite dalla L. 120/2020, cui si rimanda per completezza.

#### **ART. 2 – PROFILI PROFESSIONALI**

I profili professionali necessari per la nomina quali componenti del Collegio, sono quelli attinenti al settore dell'Ingegneria e dell'Architettura, e quelli attinenti al settore Giuridico ed Economico.

#### **ART. 3 - REQUISITI RICHIESTI**

##### **3.1 - Requisiti di comprovata competenza e professionalità**

Possono presentare la propria candidatura i seguenti soggetti:

- a) professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- b) professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- c) dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- d) professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate;

In particolare i professionisti di cui al punto a) e b) e i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici di cui al punto c) dovranno dimostrare di aver svolto, negli ultimi 10 anni, incarichi con funzioni di responsabile unico del procedimento, ufficio di supporto al RUP, commissario di gara, direttore dei lavori, collaudatore (o membro di commissioni di collaudo) per appalti di lavori di importo superiore alle soglie di cui all'art.35 del Dlgs 50/2016.

In alternativa devono aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica ed alla gestione degli appalti, o alla conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

Oltre a tali requisiti i soggetti iscritti all'Albo devono possedere i seguenti requisiti:

##### **1) Per i professionisti esercenti professioni regolamentate di cui al punto a):**

- iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 10 anni;
- rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
- regolarità degli obblighi previdenziali.

##### **2) Per i professionisti di cui al punto b), la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi:**

- eventuale iscrizione a un'associazione professionale di cui all'art. 2, comma 1, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 o abilitazione all'esercizio di professioni non regolamentate da almeno 10 anni. In assenza di

abilitazione o iscrizione a un'associazione professionale, documentazione attestante lo svolgimento dell'attività professionale per un periodo pari a quello di cui al periodo precedente;

- eventuale assolvimento della formazione permanente di cui all'art. 2, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4; in caso di iscrizione a un'associazione professionale, assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dalla stessa nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
- certificato di conformità alla norma tecnica UNI per la singola professione, laddove prevista, ai sensi dell'art. 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;
- regolarità degli obblighi previdenziali.

**3) Per i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici:**

- essere alle dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;
- abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.

**I professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate di cui al punto d)** devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- a) svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;
- b) assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva.

**3.2 - Requisiti di moralità e compatibilità**

Non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro che:

- a) hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- d) hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e) sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f) sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g) nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al punto 3.1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non potranno, altresì, presentare la propria candidatura coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

#### **ART. 4 – TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURE**

La manifestazione di interesse con la relativa documentazione deve pervenire entro il **20 marzo 2021**.

#### **ART. 4 - VALUTAZIONE E RACCOLTA DELLE CANDIDATURE**

Gli interessati devono presentare la loro candidatura inviando da casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), la scansione, in formato PDF, del modulo allegato al presente avviso, compilato e debitamente sottoscritto, anche in forma digitale, esclusivamente all'indirizzo P.E.C. "**edr.pordenone@certregione.fvg.it**", allegando al medesimo i documenti sotto riportati:

- I. **curriculum vitae in formato europeo, datato, sottoscritto e corredato di apposita dichiarazione ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000**, che attesti la veridicità delle informazioni contenute, e con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- II. **fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;**
- III. **informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), datata e firmata per accettazione;**

Non saranno prese in considerazione le candidature non redatte secondo le modalità di cui al presente avviso, incomplete, non firmate dall'interessato, o inviate oltre il termine sopra indicato. L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto all'istanza e/o alla documentazione presentata.

#### **ART. 5 - PROCEDURA DI NOMINA E DESIGNAZIONE**

Il Collegio Tecnico Consultivo sarà formato da n° 3 (tre) componenti. Due di essi sono designati dalle parti, il terzo con funzioni di Presidente sarà scelto dai componenti di parte. In mancanza di accordo sul nominativo del Presidente la nomina sarà effettuata dalla Regione F.V.G.

Il componente designato dall'E.D.R. di Pordenone sarà individuato dal R.U.P. scegliendo, tra i curricula pervenuti, quello ritenuto più idoneo allo svolgimento delle funzioni.

Al momento dell'accettazione dell'incarico i soggetti designati dovranno confermare l'inesistenza delle cause d'incompatibilità o di astensione. L'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 77 del Codice dei contratti pubblici dovrà persistere per tutta la durata dell'incarico.

La formale nomina del Collegio sarà disposta con apposito Decreto della Stazione Appaltante.

#### **ART. 6 - COMPENSI**

Il compenso previsto per il Collegio si compone di una parte fissa, indipendente dall'entità e/o dalla tipologia di determinazioni o pareri resi, e di una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, secondo i parametri elaborati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esplicitati nel documento ITACA n° 20/240/CR5B/C4.

Considerato che l'importo dei lavori appaltati è pari a € 5.863.804,10, il compenso fisso spettante al Collegio sarà pari al valore dell'attività di supporto al RUP in fase di esecuzione, calcolato secondo in parametri del D.M. 17.06.2016, ridotto del 50% e suddiviso tra i componenti.

La parte variabile, connessa ad eventuali determinazioni e pareri, sarà valorizzata a vacazione con importo orario di € 50,00, eventualmente adeguato alla complessità della prestazione richiesta.

Il gettone unico fisso è alternativo al compenso variabile, tuttavia rappresenta la retribuzione minima garantita, al netto di I.V.A., anche nel caso in cui il valore del corrispettivo relativo ad eventuali pareri e determinazioni sia inferiore al minimo prefissato.

#### **ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del G.D.P.R. UE 679/16 e successive modifiche ed integrazioni, si informano i richiedenti che il trattamento dei dati personali da essi fornito in sede di partecipazione al presente avviso è finalizzato unicamente alla formazione di una lista di candidati per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale in oggetto; il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

#### **ART. 8 – COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato, nelle modalità prescritte ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Amministrazione trasparente) sul sito internet <http://www.pordenone.edrfvg.it/> dell'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone. Eventuali successive comunicazioni saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet istituzionale dell'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone. L'Amministrazione di questo Ente si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti all'atto della manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum dei soggetti che verranno nominati, il compenso, e le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL FUNZIONARIO P.O.  
SERVIZIO TECNICO - E.D.R. PORDENONE  
*dott. Giovanni Mazzeo*

*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n° 82 del 2005*

*Unità organizzativa competente: SERVIZIO TECNICO*

*Responsabile Unico del Procedimento - Funzionario titolare di Posizione Organizzativa: dott. Giovanni MAZZEO*

*☎ 0434 231351 – e-mail: [giovanni.mazzeo@pordenone.edrfvg.it](mailto:giovanni.mazzeo@pordenone.edrfvg.it)*

*Responsabile dell'istruttoria: dott. Marco Migotto*

*☎ 0434 231400 – e-mail: [marco.migotto@pordenone.edrfvg.it](mailto:marco.migotto@pordenone.edrfvg.it)*